

Bilancio sociale

F.A.I.

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



Esercizio 2024

Nota degli amministratori

Con la pubblicazione delle linee guida per il bilancio sociale (decreto 4 luglio 2019) e linee guida VIS (23 luglio 2019), viene introdotta dal 2022 l'obbligatorietà della redazione del bilancio sociale per tutte le imprese sociali e, come negli anni scorsi, la scelta è stata di affidarsi al modello proposto da Euricse in collaborazione con la Federazione Trentina della Cooperazione, denominato "ImpACT". Il modello è organizzato in tre sezioni principali: una prima orientata alla descrizione della Cooperativa, una seconda centrata sulle persone che le danno vita, una terza che presenta la situazione economica. Non sempre i dati riescono però a rappresentare fedelmente una situazione o fornirne un quadro completo, soprattutto quando essi hanno lo scopo di dare evidenza dell'operato, dei risultati e dell'impatto che un'organizzazione crea sul territorio in cui opera. Per questo crediamo importante evidenziare, in apertura al documento, alcune Note che possono diventare una "lente" attraverso la quale leggere i dati che si susseguono nel documento e che possono contribuire a comprendere il contesto più ampio all'interno del quale tali dati si inseriscono.

Si segnala come primo elemento rilevante il tema della **sostenibilità economica** dell'Impresa Cooperativa che si occupa prevalentemente di servizi di assistenza domiciliare. Nonostante la chiusura di un bilancio più positivo, anche nel 2024 continuano a manifestarsi alcuni effetti negativi di contesto.

La domanda di **ore di lavoro richieste dagli enti pubblici** è rimasta più bassa di quella degli anni precedenti alla pandemia; i promessi riconoscimenti economici di sostegno per il rinnovo del contratto di lavoro pur stanziati e pervenuti alle stazioni appaltanti, sono ancora lontani dall'essere liquidati; margini aziendali di Settore (certificati dalla Federazione delle Cooperative) che dallo 0% del 2022 sono mediamente saliti al 1,6% nel 2023 e al 2,4% nel 2024 a fronte di un aumento dei costi del personale (atteso per il 2025) che supererà il 20% per il rinnovo del contratto provinciale. Complessità organizzative del servizio molto cresciute. Difficoltà crescenti di reperimento di personale qualificato, che migra in maniera rilevante verso enti pubblici o strutture che offrono trattamenti economici sensibilmente migliori e in ambienti più protetti (e comodi). Assenze dal servizio ancora rilevanti.


La **gara pubblica per l'affidamento di un contratto** (con il Comune di Trento) che vale il 64-65 del fatturato è stata vinta nel 2022 e si sta attuando con qualche sacrificio e con prezzi orari di affidamento di poco superiori a quelli degli anni precedenti. Quella dell'Azienda Sanitaria è in procinto di essere lanciata, ma nel giugno di quest'anno abbiamo ottenuta una significativa revisione prezzi con un contratto "ponte" che scadrà nel dicembre 2025.

Sono state attivate tutte le informative e le misure possibili per poter affrontare queste criticità insieme al Mondo Cooperativo e agli Enti Pubblici di riferimento e qualcosa si sta muovendo. I Tavoli istituiti in Provincia per aggiornare catalogo, accreditamento e linee guida per gli affidamenti hanno però prodotto risultati di semplificazione attesa non

soddisfacenti. Siamo oberati di burocrazia. Gli uffici amministrativi, tendenzialmente "leggeri" richiedono potenziamento. Sono state prese dalla Provincia iniziative importanti per riequilibrare con contributi la sostenibilità dei contratti pubblici a fronte degli incrementi esponenziali dei costi, ma questi contributi pur stanziati per il 2024 e pervenuti alle stazioni appaltanti, non sono ancora stati liquidati. Ci sono infine diverse iniziative interessanti per il miglioramento dell'organizzazione della domiciliarità. Ma i risultati di questo lavoro tardano ad essere visibili.

In sintesi, **viviamo in una situazione regolatoria in via di ridefinizione e in un contesto normativo e politico/amministrativo liquido** che rende difficili le previsioni aziendali e sociali.

Il Presidente
Dott. Massimo Occhetto





METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate gli anni precedenti, anche per l'esercizio 2024 la cooperativa sociale F.A.I. Società Cooperativa Sociale si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto

quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



F.A.I. Società Cooperativa Sociale è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di prestazioni socio-sanitarie.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	F.A.I. Società Cooperativa Sociale
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	00980950224
Sede Legale	via Gramsci, 48-50 A, Trento
Altre Sedi	via Gramsci, 48-50 A, Trento via Belvedere, 4 Ravina, Trento

Nello specifico la cooperativa svolge i seguenti servizi:

- servizi di assistenza domiciliare in Convenzione con il Comune di Trento rivolta principalmente ad adulti ed anziani;
- servizi di assistenza domiciliare in Convenzione con l'APSS (con personale sociosanitario), nello specifico offre cure palliative e assistenza domiciliare integrata;
- servizi condivisi di comunità in Convenzione con il Comune di Trento, rivolta agli abitanti di tre realtà condominiali specifiche;
- servizi di assistenza domiciliare in forma privata;
- gestione del Centro diurno anziani Filo Filò di Ravina;
- servizio residenziale di cura alla persona presso la struttura Casa del Clero;
- servizio residenziale di cura alla persona presso la struttura Infermeria dei Frati Francescani.

Dal 2013 FAI è attiva sul territorio con diverse progettualità rivolte ai residenti: collaboriamo nella realizzazione di eventi di quartiere, proponiamo e realizziamo da diversi anni percorsi espressivi per adulti over 50 (attività teatrali, gruppi di dialogo) e iniziative rivolte al benessere degli anziani. Nel 2024 abbiamo collaborato attivamente nella gestione di un orto condiviso e alle iniziative promosse nell'ambito del CNCA. Siamo impegnati dal 2017 in alcune progettualità di welfare generativo, di cui ultimo il progetto LocAzione avviato nel 2023 grazie ad una partnership pubblico-privata. In coerenza con le iniziative passate, il progetto è volto a facilitare e rinforzare i legami sociali, nello specifico tra le fasce più deboli e prive di una rete familiare o amicale solida, sul tema dell'Abitare. Sempre a partire dal 2023 la cooperativa ha attivato un'iniziativa sperimentale di servizi condivisi in alcuni condomini siti nei quartieri di San Giuseppe e San Pio X, Oltrefersina, Cristo Re.

Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di:

- svolgere attività mirate a prevenire fenomeni di emarginazione connessi a carenze di natura Sociorelazionale di soggetti a rischio;
- promuovere interventi di sostegno psico-sociale a persone, a nuclei familiari e a gruppi in situazioni di bisogno;
- realizzare interventi di aiuto per l'accesso ai servizi Socio-sanitari volti ad informare, orientare e motivare persone singole e nuclei familiari sulle possibilità esistenti al fine di facilitarne la fruizione;
- svolgere interventi di assistenza domiciliare, anche sanitaria, a favore di nuclei familiari e singole persone, nonché prestazioni accessorie del podologo, del parrucchiere, del fisioterapista, dell'infermiere professionale, dell'odontotecnico, del terapeuta occupazionale, di personale di compagnia;
- gestire servizi nel campo Socio-sanitario compresi quelli ad elevata integrazione sanitaria, di assistenza infermieristica, e riabilitativa, svolti presso strutture o a carattere domiciliare;
- gestire servizi di carattere semiresidenziale diretti a garantire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita tramite prestazioni ed attività volte ad integrare le funzioni proprie del nucleo familiare;
- gestire servizi di carattere residenziale sostitutivi delle funzioni proprie del nucleo familiare a favore di soggetti in condizioni di non autosufficienza temporanea o prolungata;
- gestire servizi di fornitura e somministrazione pasti, di raccolta e consegna lavanderia;

- gestire servizi di tele-ascolto, tele-controllo e tele-soccorso;
- gestire servizi di trasporto e accompagnamento, nonché trasporto merci a favore dei soggetti cui la Cooperativa rivolge le proprie attività, includendo anche il trasporto dell'utenza scolare;
- gestire centri occupazionali e laboratori per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi e l'orientamento al lavoro;
- svolgere attività di ricerca e selezione del personale ai sensi del D. Lgs 276/03 e s.m. nel rispetto di quanto previsto dagli art. 4 e 5 dello stesso;
- gestire case per ferie dedicate a famiglie, anziani, minori, diversamente abili o a favore di persone di cui alla L. 381/91;
- gestire servizi educativi di accoglienza ed attività di animazione rivolti a bambini (anche di prima infanzia), pre-adolescenti e adolescenti, sia a domicilio che presso apposite strutture;
- realizzare iniziative di formazione ed aggiornamento professionale e consulenza in ambito Socioassistenziale e sanitario a favore dei propri operatori, nonché dei familiari o di altre persone interessate a svolgere tali funzioni di aiuto.

Destinatari dei servizi svolti dalla Cooperativa sono coloro che per cause oggettive o soggettive non sono in grado, senza adeguato intervento, di integrarsi positivamente nell'ambiente in cui vivono sotto il profilo fisico, psicologico, familiare, culturale, professionale ed economico, nonché con riguardo all'età e in genere coloro che sono ritenuti bisognosi di intervento sociale e/o socio-assistenziale e/o socio-sanitario e/o sanitario, compresi i familiari. Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque attività connessa o affine alle attività sopraelencate, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziarie necessarie od utili allo svolgimento delle attività sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti alle medesime. La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale ai sensi della legge 31.01.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato. La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea sociale.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. La cooperativa nasce nel 1983 come cooperativa di produzione e lavoro e assume la forma di cooperativa sociale nel 1988. F.A.I. Società Cooperativa Sociale viene inizialmente fondata il 21 gennaio 1983 da un gruppo di quattordici donne, conosciutesi durante un corso di formazione per assistenti geriatriche a Trento. Questa nuova realtà nacque per rispondere alla forte necessità di sostenere le famiglie nella cura dei propri anziani e, ad oggi, continua a proporre servizi qualificati di assistenza alla persona, con l'obiettivo di migliorarne la qualità di vita ed il benessere psico-fisico.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. La mission della cooperativa FAI si identifica con il perseguimento dell'interesse generale della comunità, della promozione umana, dell'integrazione sociale, della tutela dei diritti. In particolare, FAI applica e diffonde i

principi di solidarietà e fratellanza, incidendo con il proprio impegno nelle politiche territoriali per raggiungere il proprio scopo: tutela della salute e integrazione sociale. In tal senso, la mission della Cooperativa costruisce (a partire dalla lettura dei bisogni della comunità e della loro analisi e con l'intenzione di trovare delle formule per trasformare gli elementi di fragilità in risorse e punti di forza) occasioni per mettersi in gioco e creare opportunità nuove, al fine di aumentare il benessere generale. Per fare ciò si avvale dell'erogazione di servizi, della messa in atto di progetti legati al welfare generativo e del lavoro di rete. La "vision" di FAI si concretizza nell'impegno per un continuo miglioramento dei servizi erogati, garantendo una pronta risposta alle esigenze degli utenti e una flessibilità dell'ascolto delle richieste che riceve. Inoltre, intende portare avanti il rapporto con la comunità in senso più ampio, attraverso la realizzazione di progettualità innovative - consolidando quelle già attive e sperimentandone di nuove - coltivando e ampliando la rete di partenariato con le altre realtà del territorio, sempre nell'ottica di "ricamare comunità".

La missione e la visione fanno riferimento a una serie di valori che rappresentano la bussola nell'agire della cooperativa:

RISPETTO: inteso come "avere cura dell'altro", collega e utente;

ASCOLTO: rispetto ai bisogni degli utenti, dei colleghi e della comunità, nell'ottica di arricchimento reciproco;

COLLABORAZIONE: mettere insieme risorse e prospettive diverse, al fine di raggiungere uno scopo comune;

EFFICIENZA: come capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati, ottimizzando le risorse impiegate;

SOLIDARIETÀ: nei rapporti con chi ci si trova a collaborare, utenti, colleghi o partner;

RESPONSABILITÀ: come consapevolezza e coerenza dei comportamenti.

Tra gli obiettivi prioritari che la Cooperativa si è data nel corso del 2024, rientrano:

1. dare attuazione e consolidare le attività sul territorio legate ai Servizi condivisi;
2. condividere e firmare gli accordi legati al rinnovo dei Contratti Collettivi nazionale e provinciale;
3. arginare per quanto possibile la fuga di personale qualificato verso Azienda Sanitaria e RSA, attratti da compensi più alti, condizioni di minor disagio e maggiore stabilità;
4. ritornare ad offrire servizi privati, di cui c'è domanda (per questo serve un quadro normativo da rivedere, e un'organizzazione più leggera e flessibile);
5. lavorare con la Federazione della Cooperazione e con le Istituzioni per la semplificazione dell'impianto normativo che regola Accreditamento, Catalogo dei servizi e Affidamenti (complicato, costoso, non sostenibile e non rispondente ai bisogni).

Tra gli obiettivi strategici della cooperativa per il prossimo 2025 vi è l'ottenimento della certificazione della parità di genere. Tale certificazione aiuta le organizzazioni nella promozione ed attuazione della parità di genere, agendo sulla cultura aziendale, ed operando per un pieno riconoscimento della figura femminile in tutti gli aspetti gestionali ed organizzativi dall'equità salariale, alla rappresentanza nelle posizioni di vertice, alla possibilità di carriera fino alla conciliazione casa-lavoro.

L'ottenimento della certificazione del Sistema di Gestione della Parità di Genere è previsto per il primo semestre 2025.



Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare La Cooperativa

Soci	73
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	30%
Membri del Consiglio di Amministrazione	4

Gli organi di governo di FAI sono:

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio di Amministrazione
- il Collegio dei Sindaci

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Cooperativa; è composta da tutti i soci della Cooperativa FAI e, come previsto dallo Statuto, svolge principalmente le seguenti funzioni:

- approvare il bilancio della Cooperativa e destinare gli eventuali utili;
- nominare e revocare gli Amministratori;
- nominare e revocare i Sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale;

L'Assemblea dei Soci è composta al 90% da lavoratori: ciò è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative, anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa.

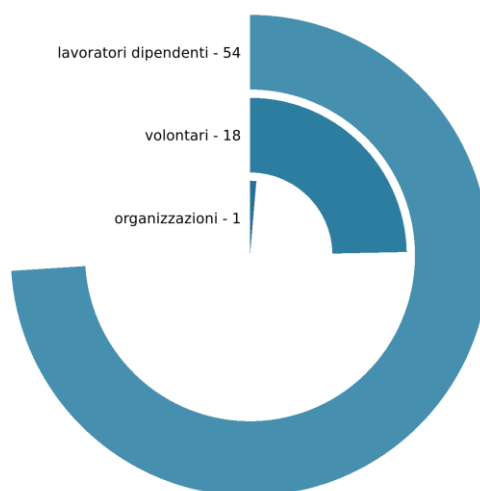
Il Consiglio di Amministrazione, rinnovato ogni 3 anni, è l'organo di governo della Cooperativa. È composto da 5 componenti (uno dimesso a dicembre) di cui: un presidente che ha la legale rappresentanza della società convoca il consiglio, cura l'esecuzione delle delibere assembleari e consiliari, firma l'ordinaria corrispondenza ed adempie ad altre funzioni demandategli dalla legge e dallo statuto. Deve vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni degli organi assembleari e sull'andamento generale della società; un Vice Presidente che subentra in assenza o impedimento del Presidente assumendone tutte le funzioni; tre amministratori. Il Consiglio di Amministrazione esercita tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, in particolare:

- a) deliberare sull'ammissione ed esclusione dei soci;
- b) convocare l'assemblea e fissarne l'ordine del giorno;
- c) formulare i regolamenti interni che dovranno essere approvati dall'assemblea;
- d) deliberare su tutte le operazioni contemplate dallo statuto;
- e) deliberare su tutte le operazioni contemplate dallo statuto;
- f) nominare e revocare gli impiegati e fissarne la retribuzione (applicando le norme del contratto collettivo di lavoro);
- g) compilare il bilancio e relativo conto perdite e profitti;
- h) tener i libri e le scritture contabili obbligatori;
- i) deliberare alla stipula di tutti gli atti e contratti attinenti all'attività sociale;
- j) deliberare l'adesione ad organismi federali o consorziali;
- k) prevedere all'espletamento degli adempimenti d'obbligo. Nello svolgimento di tali compiti sopra citati il consiglio è tenuto alla massima riservatezza. Il consiglio di amministrazione dura in carica 3 anni e i suoi membri sono rieleggibili. Il Collegio dei sindaci. Il collegio Sindacale è composto da tre membri e si occupa del controllo contabile della Cooperativa. Il collegio deve controllare l'amministrazione , vigilare sull'osservanza delle leggi e dello statuto, accertare la regolare tenuta della contabilità assicurando la revisione legale dei conti. Il collegio sindacale dura in carica tre anni e i membri sono rieleggibili.

Al 31 dicembre 2024, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 73 soci e durante l'anno si è registrata l'uscita di 8 soci.

F.A.I. Società Cooperativa Sociale si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 45.38% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

Suddivisione soci per tipologia

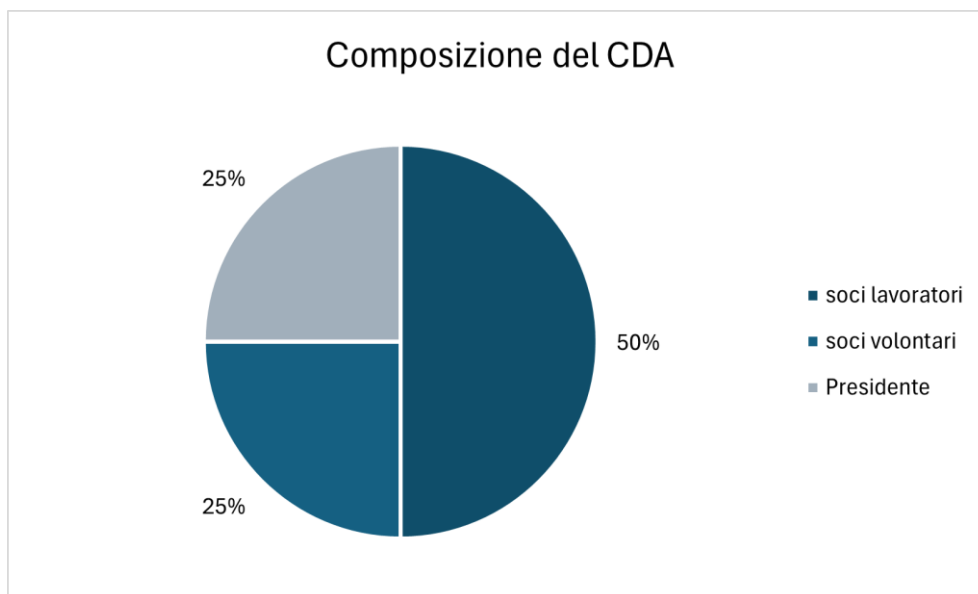


Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'entrata di nuovi soci cooperatori ed in particolar modo coloro che sono in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali ed economici della cooperativa. I soci lavoratori perseguono lo scopo di ottenere continuità lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Chi intende essere ammesso come nuovo socio, deve presentare al Consiglio di Amministrazione domanda scritta indicando i dati anagrafici, la categoria di soci a cui intende essere iscritto, l'ammontare del capitale che decide di sottoscrivere (non inferiore a 25 euro), l'impegno di osservare e rispettare le disposizioni contenute nello statuto. Successivamente il Consiglio di Amministrazione, accertati i requisiti, delibera sulla domanda secondo i criteri di non discriminazione, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta. Dall'altro lato, il socio deve rispettare gli obblighi nascenti dalla legge e dallo statuto versando con le modalità ed entro i termini previsti il capitale sottoscritto; cooperare al raggiungimento dei fini sociali astenendosi da qualsiasi attività che sia in contrasto con gli interessi della cooperativa, osservare lo statuto, i regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi sociali. Per quanto concerne l'esclusione invece, essa può essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione nei confronti del socio qualora non risulti o abbia perduto i requisiti previsti per partecipare alla Società; risulti gravemente inadempiente per le obbligazioni che derivano dalla legge e dallo statuto. L'esclusione è prevista anche nei casi in cui il socio, senza giustificato motivo, si renda moroso nel pagamento della quota sottoscritta; tenta di svolgere attività in concorrenza agli interessi sociali o abbia raggiunto i limiti di età per avere diritto alla pensione di vecchiaia.

Nel 2024 F.A.I. Società Cooperativa Sociale ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 30%, di cui il 17% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 30%).

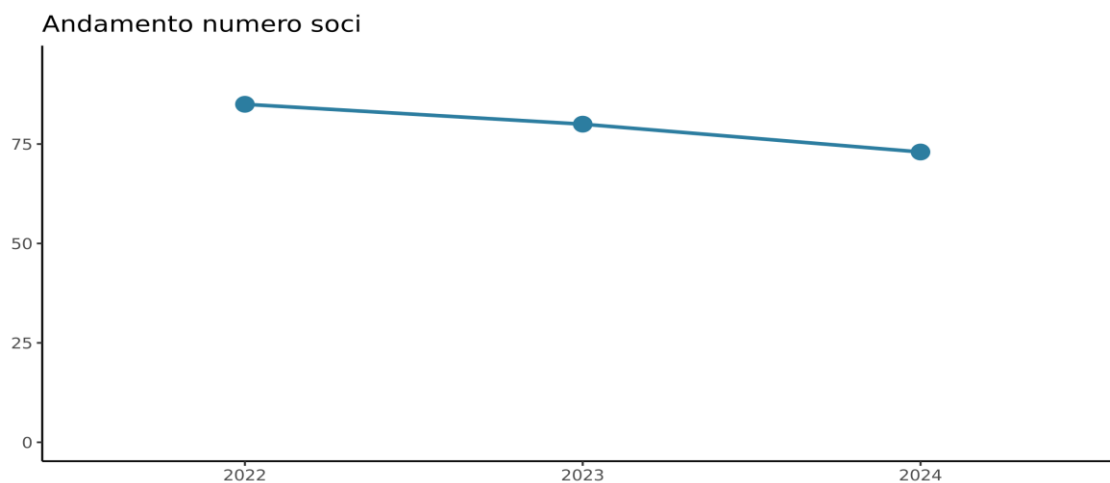
Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 4 consiglieri.

Nome e Cognome	Ruolo	Data Prima Nomina	Durata in Carica
Massimo Occhetto	Presidente	30/03/2011	14 anni
Renata Nardelli	Vicepresidente	30/03/2011	14 anni
Lisa Carli	Consigliere	05/05/2014	11 anni
Bruna Dalmonech	Consigliere	18/05/2023	2 anni



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata nella presenza nell'organo amministrativo di un 75% di donne.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 14 soci, come anticipato essi sono oggi 73.



La cooperativa prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 20.904 Euro per Sindaci e revisori contabili e 23.199,6 Euro per il presidente. D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2023 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.



Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, professionisti e volontari che anche nel 2024 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per F.A.I. Società Cooperativa Sociale.

Risorse Umane Nell'anno

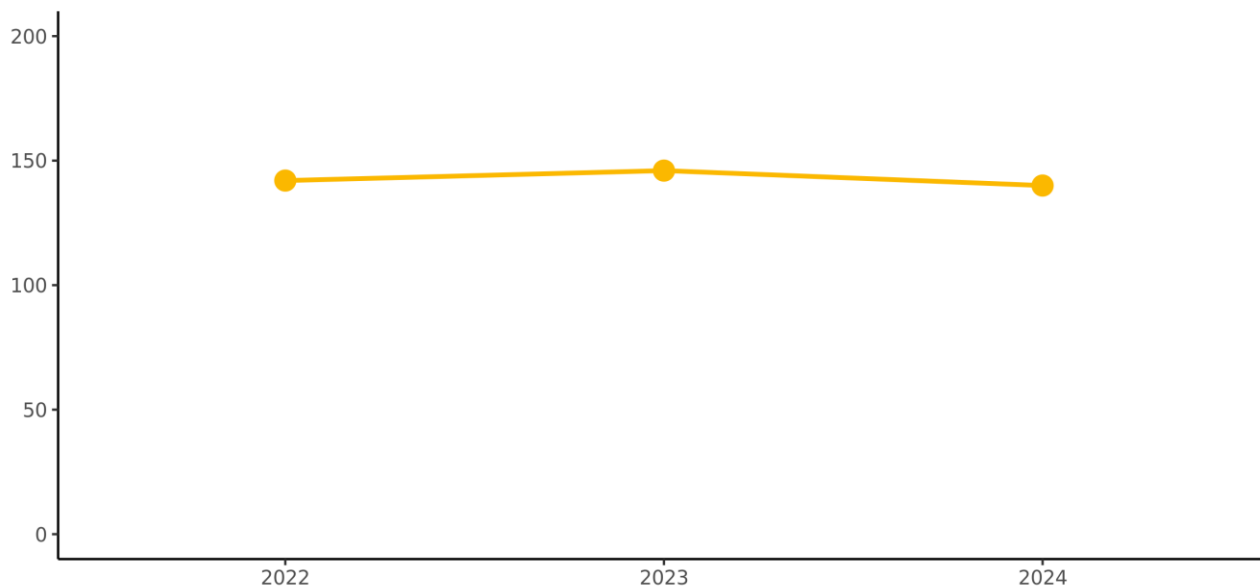
Lavoratori ordinari	178
Professionisti	1
Volontari	33

I dipendenti

I **lavoratori dipendenti** impiegati dalla cooperativa al 31/12/2024 sono 140, di cui l'85% a tempo indeterminato e il 15% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 33 dipendenti rispetto all'uscita di 38 lavoratori, registrando così una variazione negativa. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 15 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

Il totale delle posizioni lavorative del 2024 è stato quindi di 178 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 106.95 unità.

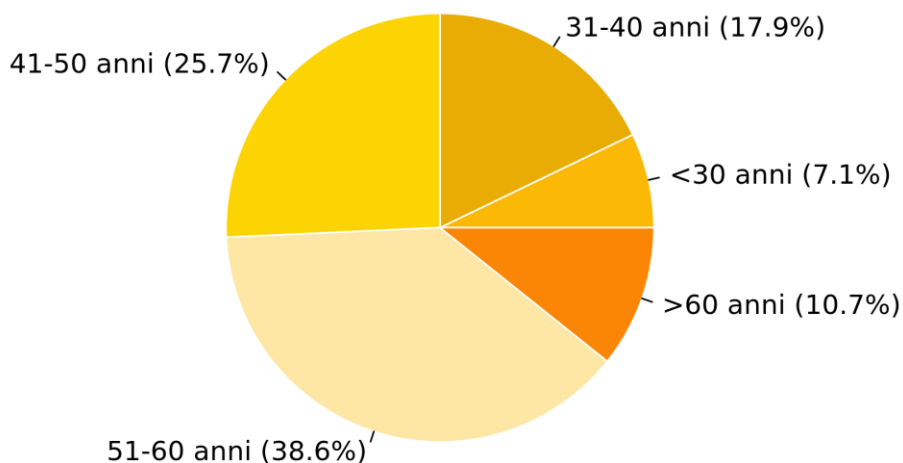
Andamento lavoratori ordinari



I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 95%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 7.14%, contro una percentuale del 49.29% di lavoratori che hanno più di 50 anni.

Composizione per età

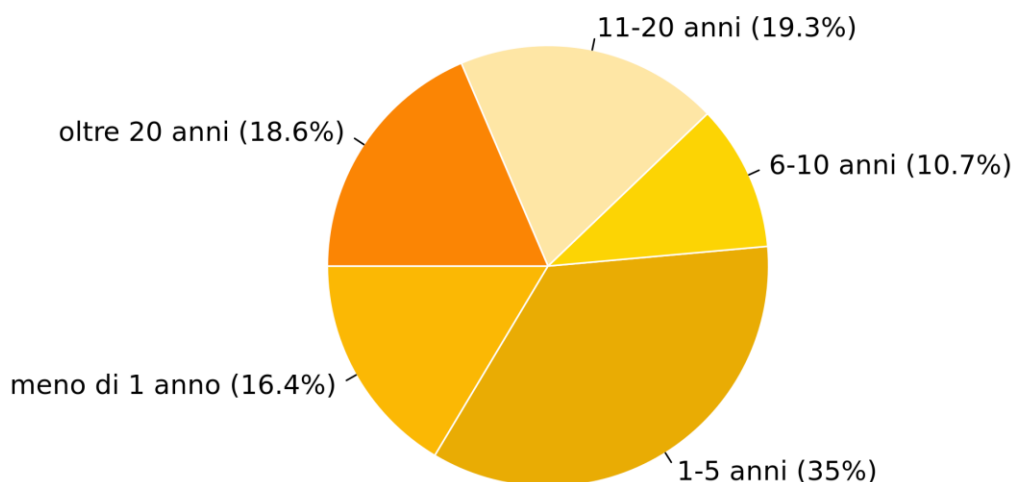


La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del proprio territorio: l'1.43% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle in cui ha sede la cooperativa mentre il 77.14% risiede nello stesso Comune.

I **profili formativi e la classificazione per ruoli** che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si

suddividono in 49 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 72 lavoratori diplomati e 19 laureati. Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 4 coordinatori, 3 responsabili, 3 impiegati, 1 direttore, 1 educatore con titolo e 1 altro educatore. In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 48.57% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 26 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio

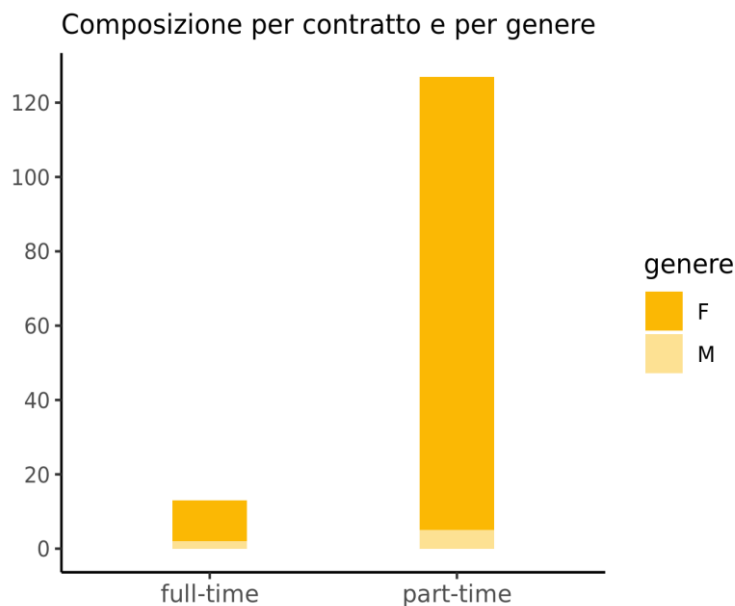


Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 9.29% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 127 lavoratori con una posizione a part-time, condizione sempre accettata dalla cooperativa nel caso la richiesta fosse legata a proprie esigenze di conciliazione. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare tutte le richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 100% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 3% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere, ove compatibile con il servizio, una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare F.A.I. Società Cooperativa Sociale prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di banca delle ore, tempo lavoro con flessibilità e posizione ad hoc in base alle esigenze del lavoratore, contratti flessibili che

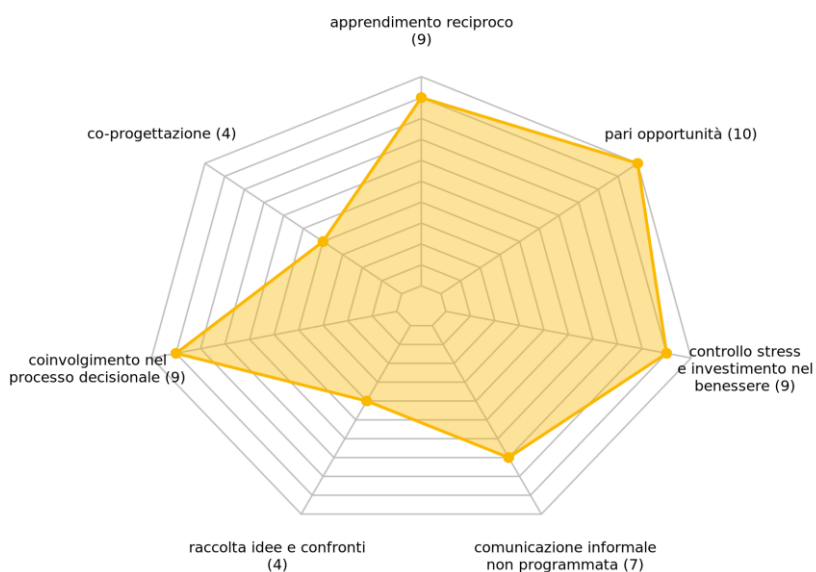
rispondono ad esigenze individuali e smart working. Nello specifico il 7.86% usufruisce della possibilità di telelavoro/smartworking.



La cooperativa investe poi nella formazione dei propri dipendenti e nell'anno ha realizzato attività formative per un totale di 3.640,9 ore.

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. F.A.I. Società Cooperativa Sociale investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati e il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori.

Processi di gestione delle risorse umane

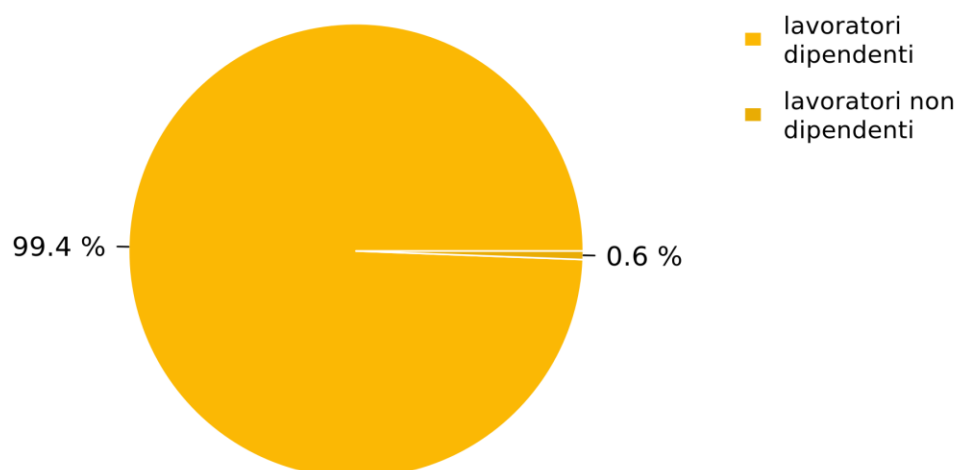


La cooperativa crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato e nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

Collaboratori e professionisti

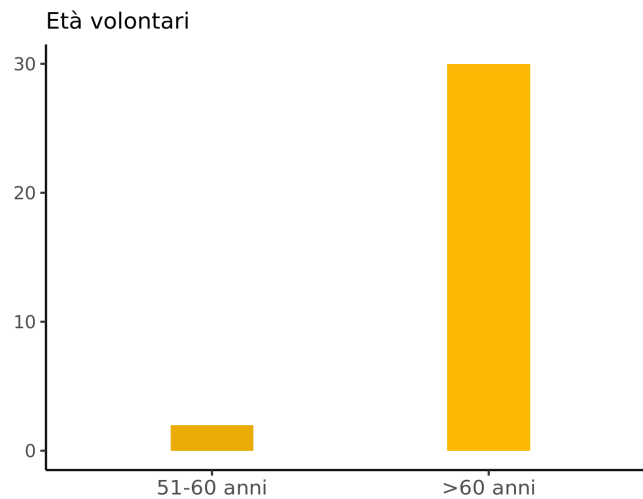
Nel corso del 2024 la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, F.A.I. Società Cooperativa Sociale ha fatto ricorso a 1 professionista titolare di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 99.44%. La cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

Peso lavoro dipendente sul totale

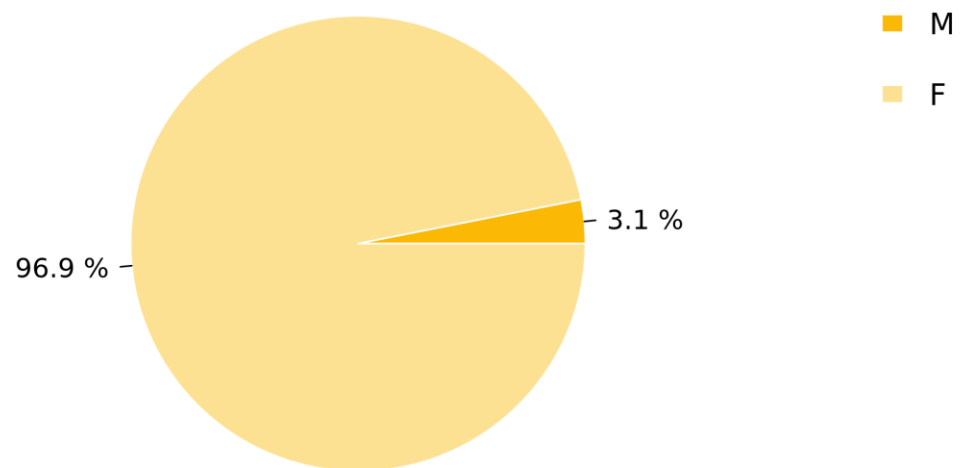


Volontari e cittadinanza attiva

Il volontariato costituisce un'importante risorsa a disposizione della cooperativa e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. FAI ha visto coinvolti in attività di volontariato complessivamente 33 volontari, di cui 6 soci della cooperativa, 10 volontari afferenti ad associazione esterna, 15 volontari della cooperativa non soci propri né di associazioni e 2 Componenti del CDA.



Genere volontari



Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (70% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (20%) e partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (10%).

Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, F.A.I. Società Cooperativa Sociale investe sulla loro crescita, poiché prevede occasionali attività formative per i volontari.

Da un punto di vista pratico, si cerca di riconoscere l'attività svolta erogando ai volontari alcuni benefit, come: sconti per l'acquisto di prodotti o servizi della propria cooperativa. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle

attività di volontariato: la cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi chilometrici per missioni e spostamenti e rimborsi forfettari.

Rimborsi

Rimborsi complessivamente erogati	960 €
Importo massimo di rimborso erogato	960 €
Volontari che hanno usufruito di rimborsi	1

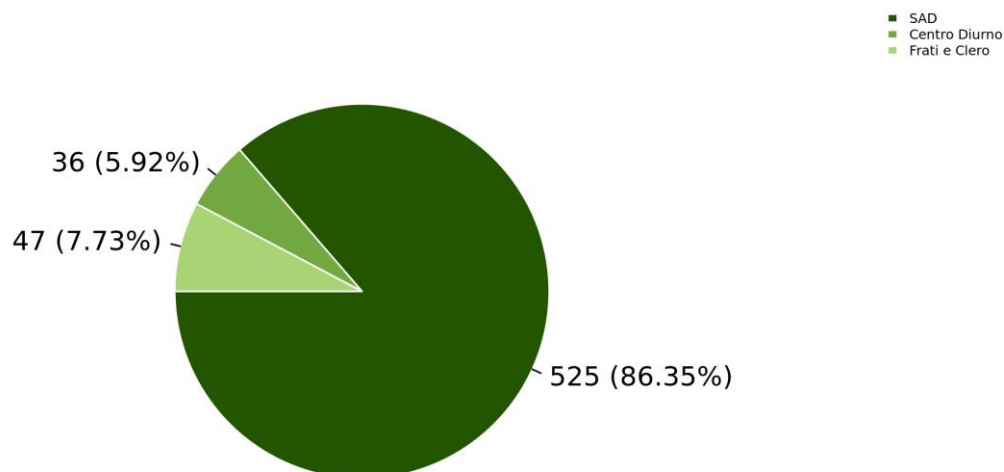


OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

Con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, nel 2024 si rileva un numero totale di utenti con presa in carico o a identificativo pari a 608.

Utenti presi in carico



Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella **qualità dei servizi**. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare:

Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001, Certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ISO 45001 e Certificazione Family Audit.

Per rafforzare le attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2024.

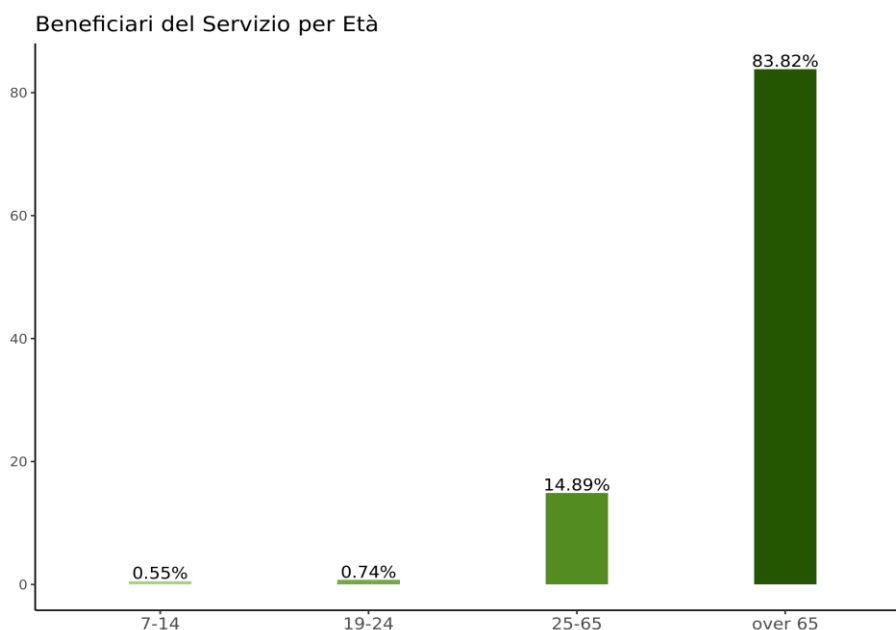
SAD

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è il cuore dell'attività della Cooperativa, ha l'obiettivo di supportare nella cura e nell'igiene la persona anziana non autosufficiente o parzialmente autosufficiente presso la propria abitazione, e/o supportarla nel disbrigo delle attività quotidiane sollevando in parte la famiglia dal carico assistenziale (es. igiene degli ambienti, servizio di lavanderia, preparazione dei pasti, igiene della persona, disbrigo di commissioni, etc.). Il SAD viene realizzato sul territorio del Comune di Trento.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio domiciliare
Beneficiari totali	525
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	115
Ore di lavoro dedicate	117.375
Volontari dedicati al servizio	1



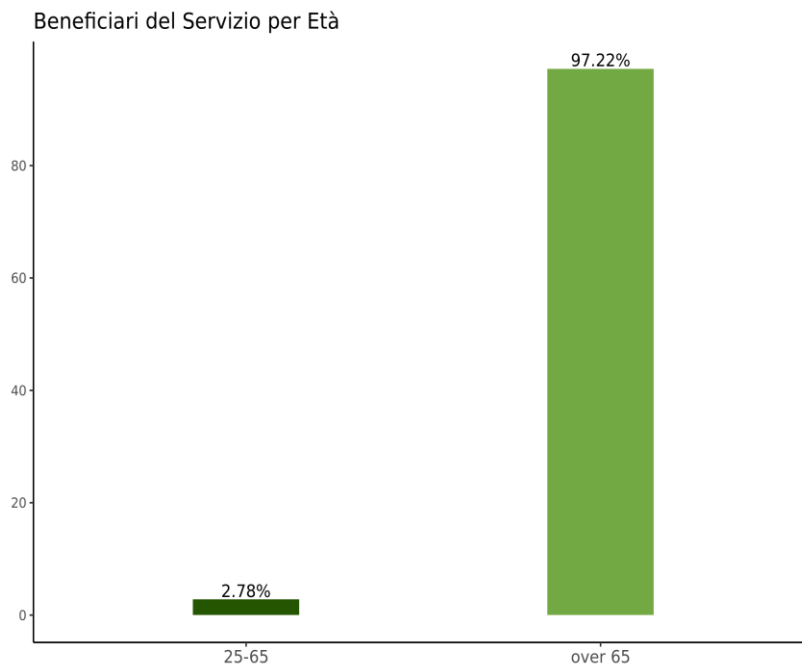
CENTRO DIURNO

Il Centro Diurno è una struttura che accoglie, per l'intero arco della giornata, persone anziane residenti nel Comune di Trento con limitata autonomia o con parziale grado di compromissione delle capacità funzionali e persone parzialmente autosufficienti o con grave disabilità, compatibilmente con la tipologia dei servizi offerti. L'obiettivo principale del Centro è quello di affrontare la criticità che emerge nella persona anziana, quando il peggioramento dello stato di salute comporta il passaggio dalla condizione di autonomia a quella di non autosufficienza. In particolare si intende creare un contesto che, oltre a rispondere ai bisogni primari degli ospiti, offra opportunità di socializzazione, anche intergenerazionale, esperienze laboratoriali e di confronto. In questo modo, è possibile offrire un conseguente sostegno alle famiglie, anche attraverso percorsi specifici come incontri dedicati ai caregivers.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	36
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	7
Ore di lavoro dedicate	8.554,6



FRATI E CLERO

La Cooperativa presta la propria attività di cura e assistenza alla persona anziana anche nella residenza per anziani Frati e nella Casa del Clero, due strutture residenziali private nelle quali il personale professionale della Cooperativa supporta e, nel caso del Clero, integra, l'organico personale interno.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	47
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	29
Ore di lavoro dedicate	38.721,8

SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati: il SAD condiviso, un progetto sperimentale avviato a novembre 2023 che vede un operatore di comunità attivo su tre territori (San Giuseppe e San Pio X, Oltrefersina, Cristo Re) con l'obiettivo di rafforzare le reti di prossimità e l'avvio o il potenziamento di azioni di comunità. Il SAD condiviso è un'azione di comunità continuativa che nel corso del 2024 ha costruito strette connessioni con i professionisti territoriali (educatori di territorio, assistenti sociali, etc.), con le associazioni attive sui tre quartieri, con il Servizio di Assistenza Domiciliare ordinario, tutti elementi che hanno permesso all'operatore di comunità di modulare un supporto

“leggero” agli anziani segnalati e seguiti dai servizi, a coloro che sono segnalati ma sono refrattari o impossibilitati e a coloro che rientrano in quella “fascia grigia” di vulnerabilità per la quale non è possibile attivare un servizio specifico ma è fondamentale mantenere una relazione e un monitoraggio della situazione.

Le attività di carattere non continuativo che la cooperativa promuove per la comunità sono legate alle attività di socializzazione che coinvolgono la fascia anziana della zona sud della città di Trento attraverso strumenti inclusivi e accessibili: l'orto sociale, gestito in collaborazione con l'associazione AMA di Trento, il laboratorio teatrale “Raccontarti”, gestito in collaborazione con un professionista del settore, e la presenza e il sostegno ad attività promosse da altre realtà alle quali la cooperativa offre il proprio sostegno: le attività che valorizzano il Parco Langer durante il periodo estivo e il progetto di welfare generativo Locazione.

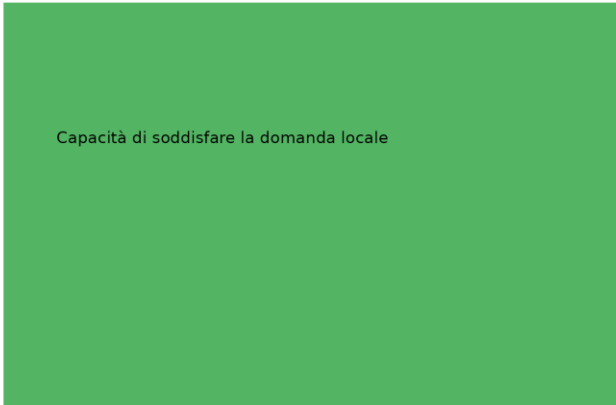
Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	attività occasionali/eventi, servizi territoriali e attività continuative stagionali, servizi territoriali e attività continuative annuali o pluriennali
Eventi	15
Partecipanti agli eventi	25
Giornate di presenza sul territorio	80
Beneficiari dei servizi territoriali	98

Valutazione sul raggiungimento degli obiettivi

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

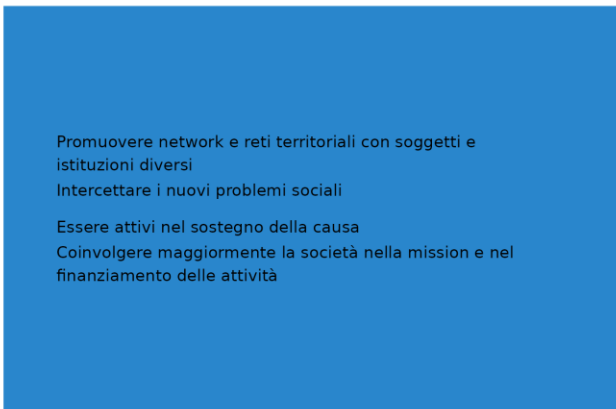
Punti di Forza



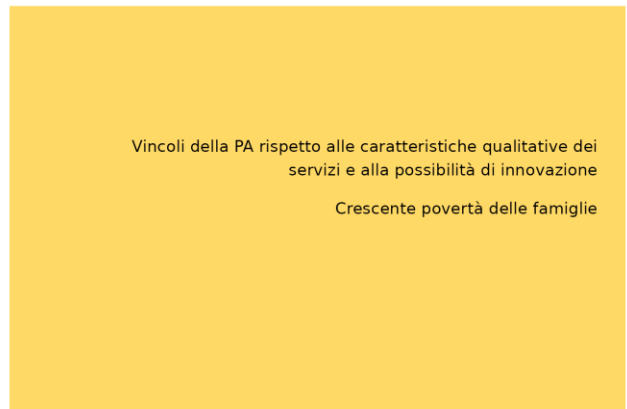
Punti di Debolezza



Opportunità



Minacce





SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

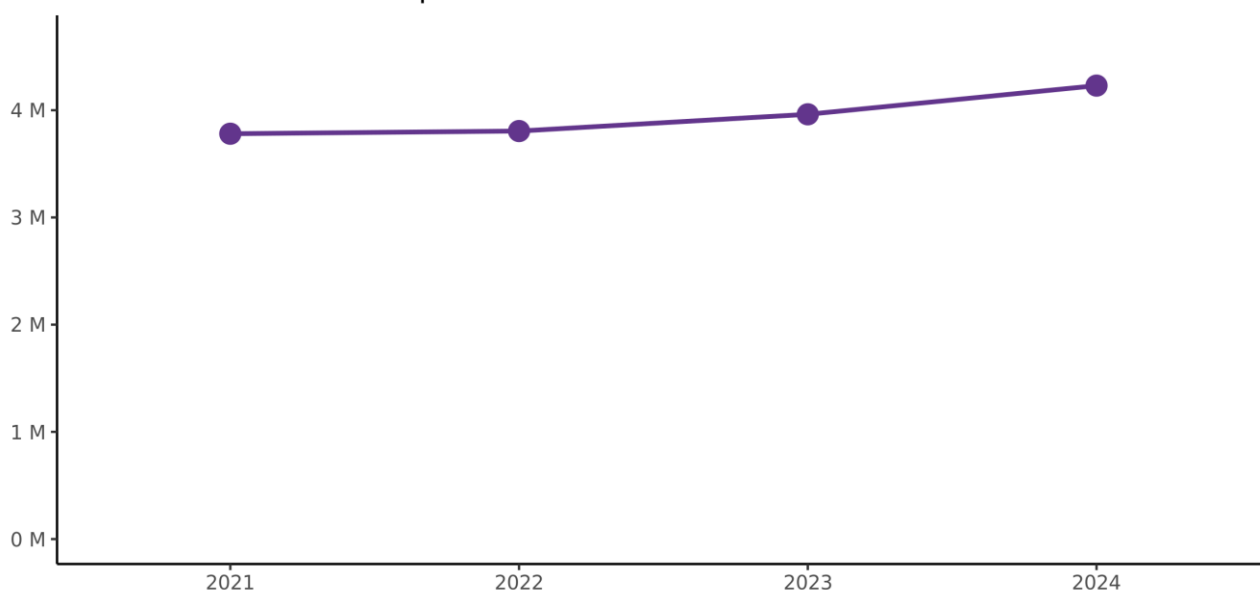
Patrimonio	1.635.854 €
Valore della produzione	4.229.589 €
Risultato d'esercizio	101.441 €

Dimensione economica e patrimoniale

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2024 esso è stato pari a 4.229.589 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2021/2024: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 6.75%.

Andamento valore della produzione



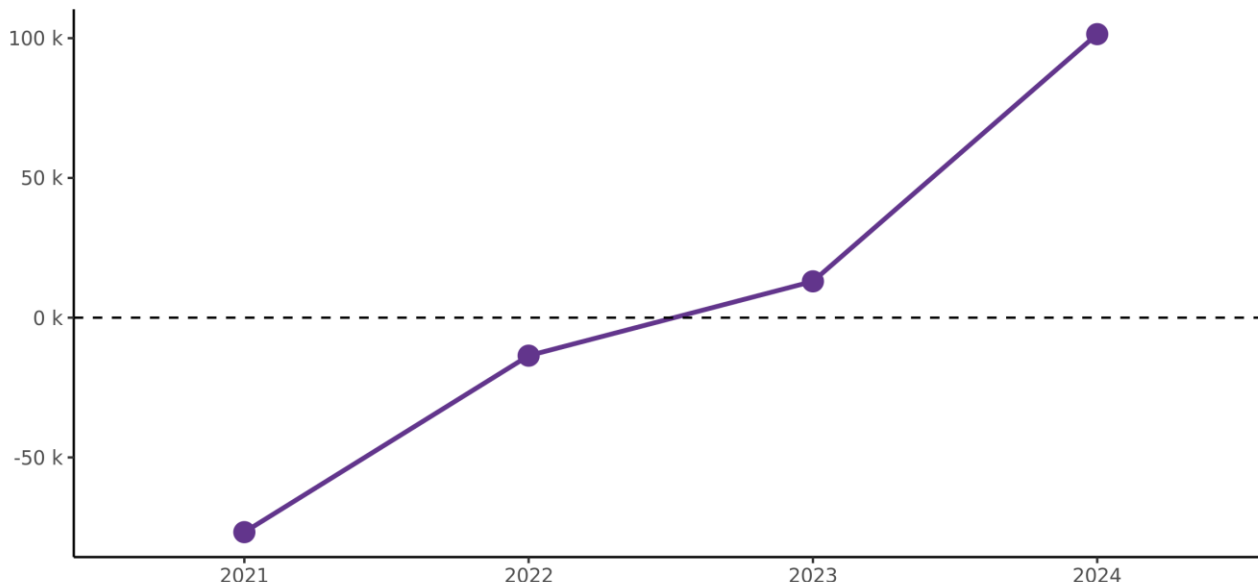
I **costi** sono ammontati a 4.166.100 Euro, di cui l'85.37% rappresentati da costi del personale dipendente.

I Costi

Costi totali	4.166.100 €
Costi del personale dipendente	3.556.727 €
Costo del personale dipendente socio	1.545.022 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2024 un **utile** pari a 101.441 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 1.635.854 Euro ed è composto per il 2.86% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

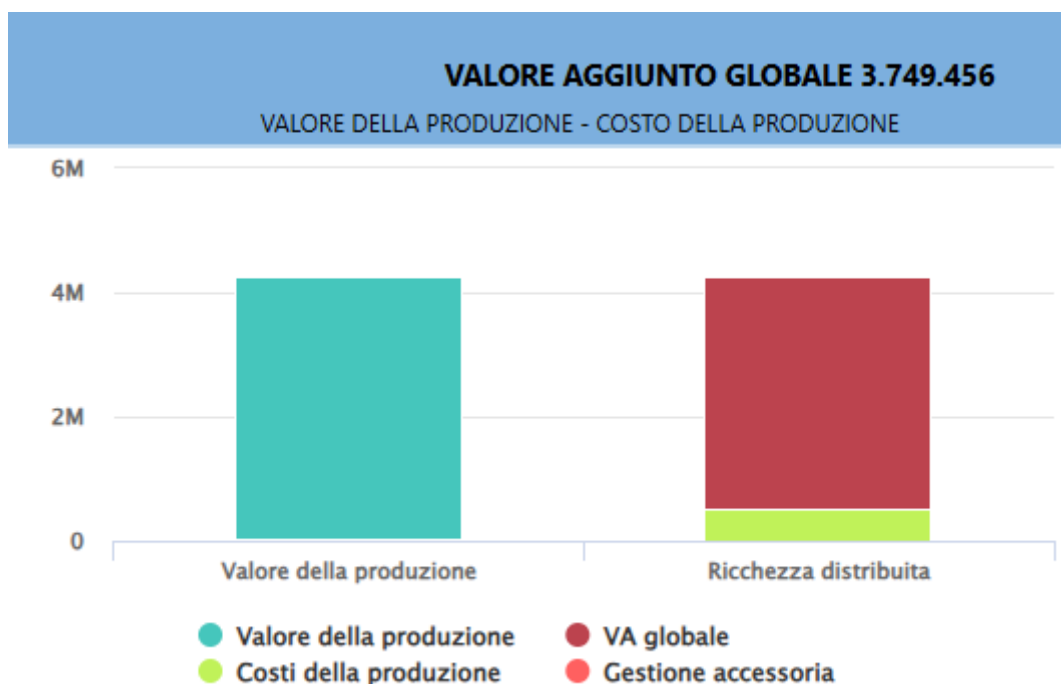
Patrimonio netto	1.635.854 €
Capitale sociale	46.745 €
Riserve	1.487.668 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 73.113 Euro.

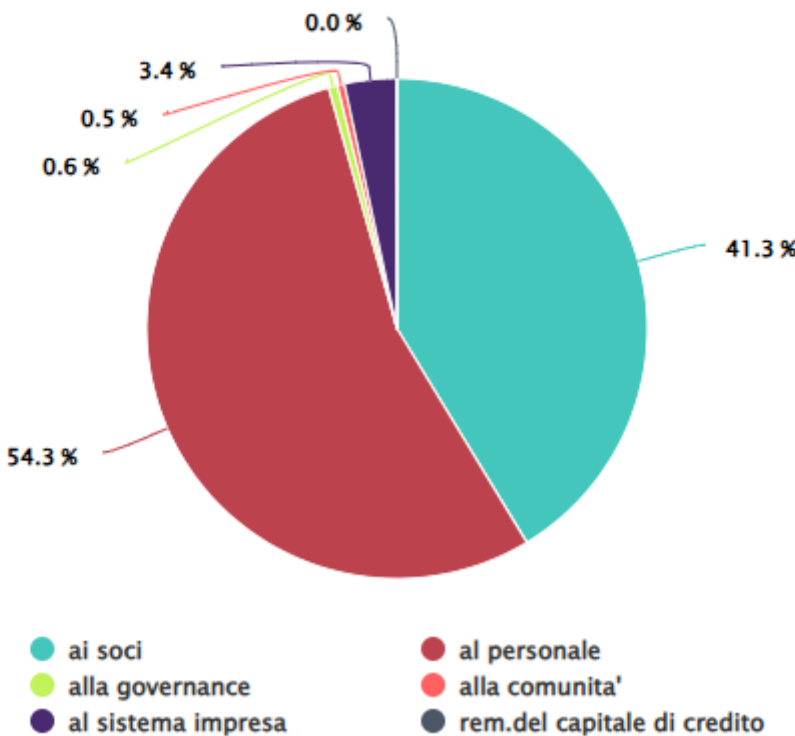
Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale non ha strutture di proprietà, l'attività viene realizzata in 2 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 2 strutture di proprietà di altre organizzazioni del Terzo Settore legate in rete all'ente.

Distribuzione valore aggiunto

A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2024 si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.



RICCHEZZA DISTRIBUITA 3.749.456
RIDISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO



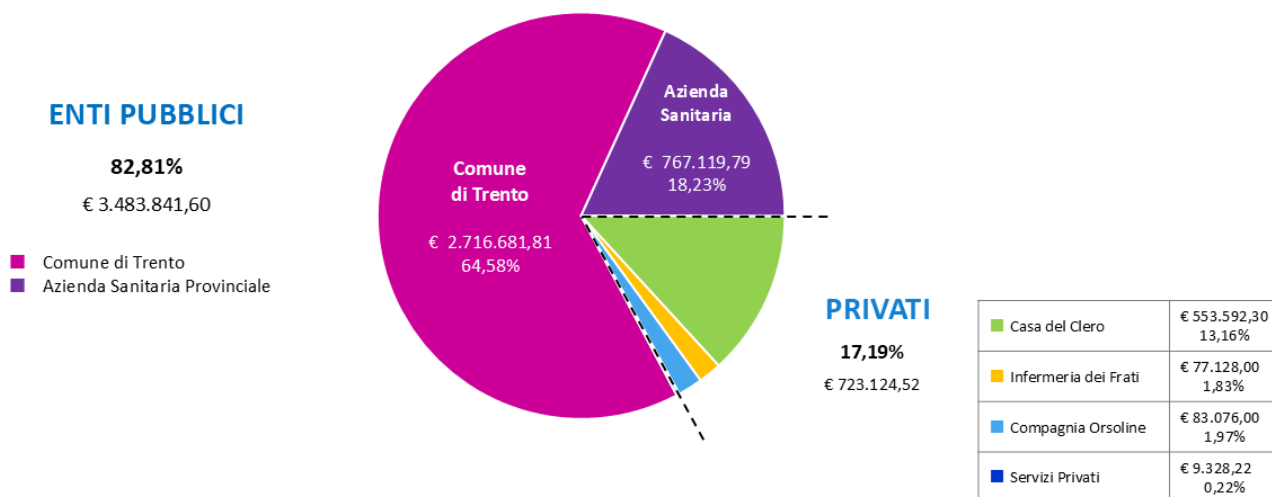
Provenienza delle risorse finanziarie

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 99.78% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 7.774 Euro di contributi pubblici.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, rileva una elevata dipendenza della cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e nello specifico l'82,81 del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici.

Fatturato totale servizi 2024



Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari all'82,81%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata. Peraltro è diventato più difficile entrare nel mercato privato con i costi del personale lievitati per l'attuazione dei contratti di lavoro Nazionale e Provinciale.

Nell corso del 2024 la cooperativa sociale ha ricevuto contributo da parte Azienda Sanitaria di Trento Centro Diurno Euro 7.774,00.



Impatto dalla rete e nella rete

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come F.A.I. Società Cooperativa Sociale agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse e alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	1
Consorzi di cooperative sociali	1
Associazioni temporanee d'impresa	2
Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	1
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	2

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo Settore abbastanza strutturata.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore accogliendo parte degli utenti che le altre non riescono ad accogliere, condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici, per la co-progettazione di servizi sul territorio e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione e offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete.

Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali.

Rapporti con la comunità e altre dimensioni di impatto sociale

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale non presti particolare attenzione all'ambiente e alle politiche ambientali, se non con gli usuali comportamenti stimolati ai cittadini dalle politiche pubbliche locali.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che F.A.I. Società Cooperativa Sociale ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo e sito internet.

il Presidente
dott. Massimo Occello

